



**Giunta Regionale
della Campania**

Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche
Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero
Unità Operativa Dirigenziale Welfare dei Servizi
e Pari Opportunità

Agli Ambiti sociali territoriali

Ai Comuni della Campania (per il tramite degli
Ambiti)

e p.c.

All'Assessore alle Politiche Sociali

Al Capo del Dipartimento dell'istruzione, della
ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e
delle politiche sociali

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0372584 31/05/2016 10,40

Mitt. : 5412 Direzione Generale politiche a...

Dest. : AMBITI TERRITORIALI DELLA REGIONE CAMPANIA - COMUNI CAP...

AMBITI SOCIALI TERRITORIALI

Classifica : 10.1. Fascicolo : 60 del 2010



Oggetto: *Prime indicazioni per l'avvio di procedure propedeutiche per la presentazione
della I annualità dei Piani di Zona del III PSR 2016-2018"*

La Regione Campania con Deliberazione di Giunta n. 869 del 29/12/2015 ha approvato il III Piano Sociale Regionale 2016-2018 che indica gli obiettivi strategici da perseguire a livello regionale per le politiche sociali in questo nuovo ciclo di programmazione.

La Strategia del Piano Sociale Regionale 2016-2018 è definita attraverso l'individuazione di quattro Assi per ciascuno dei quali sono formulati gli obiettivi strategici; questi ultimi individuano le azioni prioritarie da realizzare nella programmazione dei Piani di Zona, tra le quali, a titolo non esaustivo, si ricordano:

1. indirizzare l'erogazione dei servizi sulla base di buoni spendibili da parte dei cittadini-utenti attraverso l'esercizio di una scelta che restituisca a questi ultimi *agency* e autonomia, ai soggetti erogatori una maggiore responsabilità nel rispondere sempre meglio alla domanda di interventi e servizi costruita con i piani di intervento personalizzati efficaci;

2. sostenere i carichi di cura delle famiglie con forme assistenziali specifiche, con particolare attenzione ai nuclei familiari di utenti non autosufficienti, consolidando gli interventi di assistenza domiciliare integrata e interventi mirati al "Dopo di noi", concorrendo dunque all'attuazione dell'Obiettivo di Servizio S04;

3. attivare P.T.R.I. quale modalità alternativa alle tradizionali modalità di presa in carico degli utenti in condizioni di fragilità e non autosufficienza bisognosi di prestazioni socio-sanitarie;

4. ricorrere all'opzione strategica degli assegni di cura tanto per assicurare il sostegno alle prestazioni domiciliari ed ai caregiver, tanto per adottare misure di sostegno al reddito e il contrasto alla povertà che, nella presente congiuntura, assumono valore cogente;

5. interventi per facilitare l'inclusione e l'autonomia dei soggetti deboli con specifici programmi d'inserimento socio-lavorativo e promuovendo la vita indipendente per le persone con disabilità;

6. attivare programmi per contrastare l'emarginazione adulta con particolare riferimento alle popolazioni *Rom, Sinti e Camminanti*;

7. promuovere interventi in favore dei minori e della presa in carico di nuclei familiari problematici;

8. rafforzare l'integrazione di tutti i sistemi che s'interessano della protezione e tutela del minore;

9. promuovere l'adozione nazionale internazionale attraverso il supporto alle famiglie;

10. programmare i servizi avendo particolare attenzione alla Misura SIA, sulla base degli indirizzi approvati in Conferenza Stato-Regioni l'11 febbraio 2016, che prevede l'erogazione di un sussidio economico a nuclei familiari in condizioni economiche di estremo disagio, nei quali siano presenti minorenni, subordinato all'adesione a un progetto di attivazione sociale e lavorativa. Gli Ambiti territoriali dovranno avere cura di associare al trasferimento monetario un progetto personalizzato d'intervento dal carattere multidimensionale che coinvolga tutti i componenti della famiglia, con particolare attenzione ai minorenni. Il progetto di presa in carico sarà predisposto dai servizi sociali in rete con i servizi per l'impiego, i servizi sanitari e le scuole, nonché con soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà.

I fondamenti di tutto il sistema integrato degli interventi e dei servizi sono rappresentati sicuramente dagli assetti organizzativi e dalla capacità di *governance* degli Ambiti; a tal fine si ricorda che il vigente PSR ha, in modo esplicito, assunto la sussidiarietà come principio ispiratore degli interventi di programmazione e, conseguentemente, la trasformazione degli enti pubblici in soggetti che indirizzano, coordinano e valutano l'azione dei privati, delle cooperative e del volontariato superando la tradizionale impostazione gerarchica e ridefinendo la cultura del servizio pubblico in termini realmente partecipativi, volti alla costruzione del benessere delle comunità. La sfida del triennio 2016-2018, pertanto, per gli Ambiti territoriali consiste:

- nel governare i territori in modo integrato;
- nell'incentivare comportamenti virtuosi;
- nel costruire processi partecipativi basati sull'aumento delle informazioni e delle forme di comunicazione diretta dei cittadini;
- nell'affiancare i controlli amministrativi con la valutazione dei risultati prodotti in termini di benessere dei cittadini.

Nella grande maggioranza degli Ambiti la programmazione associata è ormai un elemento strutturale e condiviso, pertanto, l'obiettivo di questo triennio è quello di raggiungere un ulteriore livello di cooperazione e coordinamento tra i Comuni afferenti a ciascun Ambito, attraverso forme che consentano una maggiore stabilità dei servizi, secondo le indicazioni regionali fornite in materia con citato PSR. Sul piano organizzativo, la qualità ed efficienza dei sistemi locali dei servizi devono essere ulteriormente migliorate prevedendo criteri di allocazione delle risorse umane tesi a riequilibrare il rapporto tra il personale dedicato alla presa in carico degli utenti, che risulta in alcuni casi ancora sottodimensionato e/o contrattualizzato con modalità che non favoriscono la continuità nella relazione di cura, e quello destinato ai servizi amministrativi o di *front-office*.

Altro obiettivo strategico per il triennio 2016 – 2018 è quello di fornire ai cittadini servizi che siano sempre più aderenti ai propri bisogni, attraverso una programmazione realmente condivisa tra tutte le parti sociali e gli attori del territorio. Ciò può essere realizzato esclusivamente attraverso

l'ascolto di tutti gli attori del sistema, promuovendo momenti e forme di concertazione più strutturate e non con incontri occasionali e sporadici in concomitanza della presentazione dei Piani di Zona.

Al fine di partire quanto prima con i servizi della I annualità dei Piani di Zona in applicazione del III PSR 2016-2018, in attesa del riparto da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali delle risorse relative al FNPS ed al FNA per l'anno 2016, si invitano gli Ambiti ad attuare per il nuovo triennio di programmazione tutti gli adempimenti necessari alla adozione della forma associativa per l'esercizio delle funzioni e delle modalità di gestione degli interventi e dei servizi ai sensi dell'art. 10, comma 2 - lett. b) della L.R. 11/07 e s.m.i, previste dal T.U.E.L. 267/00.

Si suggerisce la verifica e, ove necessario, l'aggiornamento dei regolamenti obbligatori previsti dalla L.R. 11/07 ex art 10, lett. e) nonché del regolamento per l'accesso, per l'erogazione e per la compartecipazione al costo delle prestazioni dei servizi sociali integrati con i servizi sanitari, secondo le indicazioni dell'art 37, comma 6 lett. a, b, c, d della suddetta Legge Regionale.

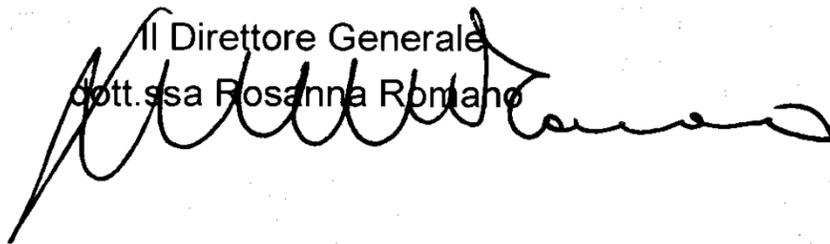
Per quanto concerne le risorse finanziarie che dovranno alimentare il Fondo Unico di Ambito per questa prima annualità del nuovo triennio, nelle more del riparto dei fondi nazionali, si trasmette in allegato il riparto relativo al Fondo Regionale per l'anno 2016. Si sollecitano i Sindaci di tutti i Comuni ad appostare nei propri bilanci la quota di finanziamento per abitante, tenendo conto della spesa storica consolidata riferita ai servizi sociali e delle tendenze evolutive della stessa. La misura del contributo finanziario, di cui la Regione potrà chiedere successivamente di comprovare l'effettivo versamento, non potrà in ogni caso essere inferiore a € 7,00 per abitante e dovrà essere versata quanto prima nel FUA dell'Ambito di appartenenza.

Per quanto concerne inoltre il F.N.A. 2014 e 2015 s'informa che quota parte di tali risorse è oggetto di una Programmazione Regionale di assegni di cura per disabili gravi e gravissimi, d'imminente emanazione e svincolato dalla presentazione dei Piani di Zona.

A tal proposito s'invitano fin da ora gli Ambiti Territoriali a predisporre un elenco dei disabili gravissimi con elevato bisogno assistenziale e già presi in carico nelle precedenti programmazioni, in quanto potranno accedere al finanziamento con effetto immediato dalla emanazione del Programma Regionale e senza ulteriori valutazioni in UVI.

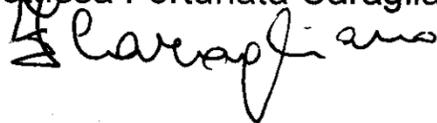
Per consentire una capillare diffusione della presente comunicazione, che è pubblicata anche sul sito web istituzionale della Regione Campania, si chiede a ciascun Comune Capofila di inoltrare la presente a tutti i Comuni del proprio Ambito.

Il Direttore Generale
dott.ssa Rosanna Romano



La Dirigente dell'UOD 02

dott.ssa Fortunata Caragliano



UOD02/433.2010.60

Riparti Fondo Sociale Regionale 2016 (1).xlsx

FONTI DEMOGRAFICHE	FONTI FINANZIARIE	Importo da ripartire	Criteri Riparto	
			Popolazione	Superficie
Pop. Al 01/01/2015 (http://demo.istat.it)	Fondo Regionale	15.000.000,00	85%	15%

PR.	AMBITO	Popolazione totale	Superficie territoriale	Importo per Popolazione totale	Importo per Superficie territoriale	Totale Fondo Regionale 2016
AV	A01	89.003	821,7251	193.599,36	135.241,66	328.841,02
AV	A02	36.677	106,3656	79.779,82	17.505,93	97.285,75
AV	A03	62.815	1118,0816	136.635,21	184.016,79	320.652,00
AV	A04	97.182	196,7115	211.390,32	32.375,29	243.765,61
AV	A05	101.436	417,2171	220.643,62	68.666,68	289.310,30
AV	A06	40.823	145,9651	88.798,20	24.023,32	112.821,52
BN	B01	70.524	192,3761	153.403,83	31.661,76	185.065,59
BN	B02	58.175	414,8092	126.542,28	68.270,38	194.812,66
BN	B03	55.682	244,6251	121.119,51	40.261,04	161.380,55
BN	B04	55.169	392,3124	120.003,63	64.567,80	184.571,43
BN	B05	42.771	836,3155	93.035,49	137.642,99	230.678,48
CE	C01	116.782	90,4832	254.024,25	14.891,96	268.916,21
CE	C02	84.068	107,8052	182.864,74	17.742,86	200.607,60
CE	C03	78.049	700,5924	169.772,21	115.305,33	285.077,54
CE	C04	74.196	879,1331	161.391,17	144.690,02	306.081,19
CE	C05	82.604	52,1392	179.680,25	8.581,21	188.261,46
CE	C06	154.827	65,3869	336.779,75	10.761,55	347.541,30
CE	C07	129.760	134,4138	282.254,00	22.122,17	304.376,17
CE	C08	76.251	142,0479	165.861,20	23.378,61	189.239,81
CE	C09	57.673	194,4264	125.450,33	31.999,20	157.449,53
CE	C10	70.404	284,9223	153.142,81	46.893,26	200.036,07
NA	N01-10	978.399	119,0233	2.128.213,87	19.589,14	2.147.803,01
NA	N11	55.537	4,6049	120.804,10	757,89	121.561,99
NA	N12	121.559	60,6102	264.415,18	9.975,39	274.390,57
NA	N13	74.522	50,808	162.100,28	8.362,11	170.462,39
NA	N14	121.201	94,6243	263.636,46	15.573,51	279.209,97
NA	N15	100.256	29,7975	218.076,89	4.904,15	222.981,04
NA	N16	141.997	27,3708	308.871,93	4.504,76	313.376,69
NA	N17	113.088	19,3934	245.989,06	3.191,82	249.180,88
NA	N18	131.613	18,3637	286.284,65	3.022,35	289.307,00
NA	N19	138.247	50,5609	300.714,92	8.321,44	309.036,36
NA	N20	59.578	54,7127	129.594,09	9.004,76	138.598,85
NA	N21	50.046	7,8348	108.860,08	1.289,47	110.149,55
NA	N22	103.940	71,391	226.090,33	11.749,72	237.840,05
NA	N23	109.868	134,5487	238.984,91	22.144,38	261.129,29
NA	N24	61.119	21,4892	132.946,07	3.536,75	136.482,82
NA	N25	67.837	30,4512	147.559,07	5.011,74	152.570,81
NA	N26	129.916	106,232	282.593,33	17.483,94	300.077,27
NA	N27	66.681	17,8137	145.044,54	2.931,83	147.976,37
NA	N28	55.036	6,7519	119.714,33	1.111,25	120.825,58
NA	N29	53.972	19,8944	117.399,91	3.274,27	120.674,18
NA	N30	90.665	32,6302	197.214,54	5.370,36	202.584,90
NA	N31	86.793	30,6333	188.792,16	5.041,71	193.833,87
NA	N32	109.911	85,9565	239.078,45	14.146,95	253.225,40
NA	N33	82.218	72,9072	178.840,62	11.999,26	190.839,88
NA	N34	14.150	10,5296	30.779,09	1.732,99	32.512,08
SA	S01_1	93.474	54,5063	203.324,68	8.970,79	212.295,47
SA	S01_2	96.266	47,638	209.397,84	7.840,39	217.238,23
SA	S01_3	88.610	66,3238	192.744,50	10.915,74	203.660,24
SA	S02	94.326	137,1307	205.177,95	22.569,33	227.747,28
SA	S03 (ex S05)	80.251	583,3132	174.562,00	96.003,21	270.565,21
SA	S03 (ex S10)	22.855	342,4706	49.714,20	56.364,71	106.078,91
SA	S04	151.464	429,8374	329.464,55	70.743,76	400.208,31
SA	S05	146.560	73,8905	318.797,36	12.161,09	330.958,45
SA	S06	70.218	117,8395	152.738,22	19.394,33	172.132,55
SA	S07	55.983	822,5623	121.774,24	135.379,45	257.153,69
SA	S08	96.425	844,287	209.743,69	138.954,96	348.698,65
SA	S09	44.767	592,8513	97.377,19	97.573,02	194.950,21
SA	S10	67.310	841,5073	146.412,74	138.497,47	284.910,21

Riparti Fondo Sociale Regionale 2016 (1).xlsx

		5.861,529	13.670,95						
--	--	-----------	-----------	--	--	--	--	--	--